

Sap «Telecamere su divise e volanti»

Sindacato di polizia: «Non abbiamo paura di finire sotto i raggi X»
Proposte da inserire nel decreto legge sulla sicurezza nelle città

■ «Telecamere sulle divise, nelle volanti e nelle camere di sicurezza. Non abbiamo paura di finire sotto i raggi X». Il Sap ci riprova e chiede che nell'iter parlamentare del decreto legge sulla sicurezza nelle città siano accolte le proposte di modifica presentate dal sindacato di polizia.

È dal 2013 che il Sap insiste sulle telecamere sulle divise. «Sono state adottate in America con buoni risultati. In questo modo – ha affermato il segretario Gianni Tonelli – ogni abuso verrà certificato in maniera indelebile. La proposta è stata accolta con favore dai miei colleghi, con un senso di liberazione: non abbiamo timore di essere messi sotto i raggi X. Ma il partito dell'antipolizia fuori e dentro il par-

lamento storce il naso su questo strumento, che abbiamo già sperimentato, regalando 'spy pen' ai reparti mobili di Torino, Milano, Roma e Napoli». Secondo Tonelli, «è uno strumento di spending review, per evitare procedimenti giudiziari inutili, visto che ogni asino che taglia finiamo alla sbarra».

Tra le altre proposte del Sap, la procedibilità d'ufficio e l'arresto obbligatorio per il reato di danneggiamento nel corso di una manifestazione pubblica o sportiva, estendere l'arresto differito, già previsto per reprimere la violenza negli stadi, e il Daspo a tutti i casi in cui, a giudizio del Questore, vi siano esigenze per l'ordine pubblico. Il Sap chiede inoltre pm in piazza, a fianco delle forze

dell'ordine, durante le manifestazioni particolarmente calde. A tal proposito, secondo Tonelli, «senza voler limitare l'indipendenza dei magistrati, sentirsi fischiare qualche biglia nelle orecchie può aiutare il lavoro di chi decide da dietro a una scrivania».



Peso: 23%